

## **M) Non c'è comunità senza comunicazione**

*Aggiungere quanto segue:*

Il Partito può superare la difficoltà nell'accesso ai media potenziando le strutture di comunicazione via internet, ottimizzando al contempo l'impiego delle limitate risorse economiche. Occorre riconsiderare i canali di comunicazione in modo strutturato e definire un piano di comunicazione in un'ottica proattiva, che copra sia la pratica di relazione tra le strutture interne, sia gli aspetti più specificamente "propagandistici" e in generale rivolti all'esterno.

Da un punto di vista funzionale dobbiamo pensare a una struttura reticolare come alla più agevole per la circolazione delle informazioni, in grado di raggiungere anche le cellule più terminali, evitando vuoti informativi e l'isolamento che ne deriva. Attraverso una corretta comunicazione interna, in grado di esplicitare e far condividere obiettivi e metodologie di lavoro, è possibile far convergere le articolazioni del sistema partito in un quadro di azione collettiva.

La mutata conformazione sociale e la crisi dello schema partito ci impongono l'apertura a una dialettica nuova. Lo sviluppo di ambienti di proposta e partecipazione attiva, che coinvolga i Compagn\* a partire dalla base, attraverso l'informazione, la consultazione, il feedback costituisce uno strumento capace di includere le istanze specifiche e intercettare le sollecitazioni provenienti dall'esterno e si inserisce a pieno titolo nelle dinamiche di partecipazione democratica al Partito e nella costruzione di nuovi modelli di aggregazione e mobilitazione.